



COMMISSIONE CONSILIARE N.1
“Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza”
COMMISSIONE CONSILIARE N.9
“Lavori Pubblici, Attività produttive, Porto”

Segreteria Tel. 0544/482154 Fax: 0544/482305
Mail: pghiselli@comune.ravenna.it e segreteriacommissioni@comune.ra.it
Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna

**VERBALE delle Commissioni consiliare n° 1-9
di Venerdì 12 maggio 2017 alle ore**

Approvato in C.1 il 31/05/2017

Approvato in C.9 il 26/07/2017

Il giorno venerdì 12 maggio 2017 alle ore 15.00 si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale - Residenza municipale- la riunione congiunta delle Commissioni consiliari n° 1 -9 per discutere il seguente o.d.g.:

- “Esame petizione “Riqualificazione area verde via del Giannello a Fornace Zarattini”
- Varie ed eventuali.

Presenti:

Commissione n°1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI M.		ALBERGHINI	NO	/	/
ANCARANI A.		FORZA ITALIA	SI'	15.45	16.40
ANCISI A.		LISTA PER RA	SI'	15.00	16.40
BARATTONI A.	CAMPIDELLI F.	PD	SI'	15.00	16.40
BUCCI M.		LA PIGNA	NO	/	/
GUERRA M.		CAMBIERA'	SI'	15.00	16.40
MANTOVANI M.		Art1 MdP	NO	/	/
MINGOZZI G.		PRI	SI'	15.00	16.40
PERINI D.		AMA RAVENNA	SI'	15.00	16.40
RAMBELLI G.		SINISTRA PER RAVENNA	NO	/	/
SBARAGLIA F.		PD	SI'	15.00	16.40
SUTTER R.		RAVENNA IN COMUNE	NO	/	/
TAVONI L.V.		LEGA NORD	NO	15.00. 00	16.40

Comm. ne 9

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI M.		ALBERGHINI	NO	/	/
ANCARANI A.		FORZA ITALIA	SI'	15.45	16.40
ANCISI A.		LISTA PER RA	SI'	15.00	16.40
GATTA RUDY		PD	SI'	15.00	16.40
BUCCI M.		LA PIGNA	NO	/	/
MAIOLINI M.		CAMBIERA'	SI'	15.00	16.40
MANTOVANI M.		Art1 MdP	NO	/	/
MINGOZZI G.		PRI	SI'	15.00	16.40
PERINI D.		AMA RAVENNA	SI'	15.00	16.40
RAMBELLI G.		SINISTRA PER RAVENNA	NO	/	/
VALBONESI C.	STROCCHI P.	PD	SI'	15.00	16.40
SUTTER R.		RAVENNA IN COMUNE	NO	/	/
TAVONI L.V.		LEGA NORD	SI	15.00	16.40

I lavori hanno inizio alle ore 15.34

Introdotta dai Presidenti della Commissione n°1 e n°9, rispettivamente **Michela Guerra** e **Rudy Gatta**, è il primo firmatario, **Oreste Mauro Bertolino**, ad esporre i contenuti della petizione. Via del Giannello si trova a Fornace Zarattini, è una traversa situata prima della Banca Popolare e in quella zona figura un'area verde, molto estesa, attualmente a frequentazione "promiscua", cioè sia di bambini e genitori che di cani con relativi proprietari. La richiesta è riconducibile all'installazione di un'area recintata per i cani e di qualche gioco per i bambini.

L'assessore **Gianandrea Baroncini** precisa che nella zona in questione la situazione vede un parco nuovo, vale a dire quello costruito a seguito del lotto della farmacia, una estesa area verde che si sviluppa "da dietro il palazzone che ospita la farmacia sino alla ferrovia", che ha visto anche la costruzione di molte case; questo secondo parco va ad affiancarsi al primo, quello "storico", richiamato nella petizione, che è situato in via Orioli "di fronte alla Polisportiva di fianco alla Cassa di Risparmio". Su via Orioli insiste pure l'area cani realizzata nel tempo dall'Amministrazione comunale, in ossequio a tutte le caratteristiche che tale area devono possedere.

In realtà si pone inoltre un altro problema, relativo al parcheggio, con molti residenti che utilizzano impropriamente quale area di sosta tutte le aree verdi disponibili nella zona, con conseguente danneggiamento delle aree verdi stesse. In un prossimo futuro, aggiunge l'Assessore, avverrà una ulteriore lottizzazione di fronte alla farmacia "dalla parte opposta rispetto a via Faentina", e si avrà una nuova area verde a disposizione, molto rilevante.

Quindi siamo in presenza di un quadro in evoluzione e l'Amministrazione si propone di "portare a sintesi una visione complessiva dello sviluppo della frazione". Le richieste dei cittadini appaiono chiare rispetto all'area di via del Giannello e risalta il problema della convivenza con i cani, come peraltro si registra in tutti i nuovi parchi. E sarà necessario un periodo di 5- 6 anni per portare a maturazione sia l'aspetto arbustivo che, ovviamente, quello dell'utilizzo del parco.

Sta di fatto che molti residenti liberano i propri cani in questa enorme distesa di prato, non ne vengono raccolte le deiezioni e si aggiunge la criticità spesso legata alla presenza di cani di grossa taglia.

Considerando le dimensioni della frazione una sola area - cani appare oggi sufficiente, facilmente fruibile, mentre, quanto ai giochi, è stato approvato un piano di riqualificazione delle unità - gioco nei piccoli parchi.

I giochi presenti nel parco storico di via Orioli sono stati rimossi, poiché non più a norma e perché danneggiati dalla inciviltà di diversi ragazzi del posto.

Risulta possibile inserire due, forse tre unità gioco - nel parco di via del Giannello, a conferma dell'idea di un utilizzo coscienzioso di tale spazio.

Baroncini, in buona sostanza, ribadisce la disponibilità a potenziare la presenza dei giochi, a segnalare adeguatamente i casi di cani vaganti e non al guinzaglio, a valorizzare l'area - cani nel parco di via Orioli. Non appena risulterà possibile contare su qualche risorsa finanziaria si darà, poi, vita ad una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei proprietari dei cani, associata ad un'azione di controllo e repressione che, a partire dal centro storico, interesserà gradualmente le varie aree verdi cittadine.

Fiorenza Campidelli richiama l'attenzione sul problema dell'elevato numero di bambini presente a Fornace Zarattini, in una zona in continua espansione, caratterizzata da tante giovani coppie, e sottolinea come i giochi del parco di via Orioli siano stati rimossi perché, effettivamente, danneggiati e, in molti casi, del tutto distrutti.

Ora risulta disponibile questa ampia area in via del Giannello, dove sarebbe possibile creare un parco per i bambini, munito di qualche gioco, però sussiste il reale problema della convivenza tra cani e bambini: ben vengano, dunque, i controlli e anche le eventuali sanzioni.

La Consigliera appare, dunque, perplessa circa l'eventualità di recintarne una parte per i cani, poiché già esiste uno spazio - sgambatoio -: basta attraversare la strada, vi è un passaggio pedonale protetto, c'è il semaforo e realizzare una recinzione a norma presenta, poi, costi assai elevati.

In effetti, conferma **Giannantonio Mingozzi**, a Fornace Zarattini stiamo assistendo, nell'arco di pochi anni, quasi ad un raddoppio del numero di residenti e, considerando la zona di via del Giannello, un parco appare più che sufficiente, come opportunamente suggerito dall'Assessore. Le aree per lo sgambamento cani, poi, sono di difficile gestione, propongono non poche criticità, forse con la sola esclusione di quella di Punta Marina, e

l'invito, pertanto, rivolto al primo firmatario, è "di accontentarsi", in attesa, magari, di tempi più propizi in cui poter concretizzare pure l'ipotesi sgambatoio.

Favorevole, invece alla creazione di un'area di sgambamento si dice **Marco Maiolini**; esiste sì un'altra area, ma il problema si pone quando il bambino con il proprio cane desidera giocare e non può andare troppo lontano, volendo "rimanere lì, a giocare con gli altri bambini": "non andrà mai di là" e, pertanto, se forse ora non è il momento, va considerata nel breve periodo l'idea di una piccola area per cani.

Questo Comune, sostiene con forza **Daniele Perini**, ha sempre mostrato, e continua a mostrare, grande sensibilità nei confronti degli animali, come testimoniato da un Regolamento ricco e articolato inerente la loro tutela e benessere, senza considerare la quasi assenza di randagismo.

Magari sarebbe auspicabile un atteggiamento tanto aperto verso gli stessi bambini... . Ravenna, però, presenta numerosissime aree di sgambamento per cani, facendo attenzione pure al rischio di malattie trasmesse dalle feci dei quadrupedi.

Semmai è il caso di coinvolgere gli assistenti civici, "quando ci saranno", in un'azione di controllo a livello dei parchi. Il Consigliere, pur sensibile alle problematiche rimarcate dai petenti, invita, almeno per ora, a preoccuparsi solamente del parco rivolto ai bambini.

Sulla necessità di educazione dei proprietari dei cani ritorna brevemente **Campidelli**, ricordando che vi sono Paesi, in primis la Svizzera, in cui chi ha intenzione di prendere un animale domestico, un cane ad esempio, deve frequentare obbligatoriamente dei corsi, sia prima che dopo l'adozione.

Alberto Ancarani, premesso che talora Perini dimentica di essere stato in maggioranza anche in precedenti mandati, fa presente che è stato un Piano regolatore comunale a trasformare varie zone del nostro Comune, a partire da Fornace Zarattini, in autentici "alveari", privi di sufficienti spazi vitali al di fuori degli appartamenti, al di fuori delle unità abitative. Basta guardare anche alle modalità di parcheggio di alcune zone di Fornace dopo l'entrata in vigore del Piano Regolatore: l'esigenza di dotare le aree verdi dei servizi più vari (giochi, spazi sgambamento etc...) andava più opportunamente valutata in sede di convenzioni, di concessioni di permessi di urbanizzazione. In fondo "lo governavate sempre voi questo territorio" e gli attuali problemi affondano le radici nel passato, poiché chi era chiamato a programmare, a dover essere lungimirante, non lo è stato e oggi la situazione si è ulteriormente aggravata a causa dei problemi di bilancio.

A giudizio del Consigliere le richieste dei cittadini di Fornace Zarattini appaiono ragionevoli, specie se confrontate con petizioni che proponevano interventi (vedi piste ciclabili), dai costi ben difficilmente sostenibili).

Le affermazioni di Ancarani vengono sostanzialmente condivise da **Alvaro Ancisi**, favorevole ad un'area cani "distinta di quella per bambini", anche se ne è disponibile un'altra dalla parte opposta della strada.

Anche **L.V. Tavoni** ritiene opportuna la presenza di un'area verde recintata per i cani e auspica un serio contributo da parte degli assistenti civici: ma tale figure esistono realmente?; oppure sono solo sulla carta? Un assistente civico dovrebbe, inizialmente, impegnarsi nella vigilanza e nella persuasione presso i proprietari dei cani, per passare, successivamente, alla fase repressivo - sanzionatoria quando i precedenti strumenti dovessero risultare non sufficienti.

Patrizia Strocchi condanna che ogni occasione sia propizia per gettare fango su danaro mal speso e su progetti mal realizzati; nell'area di Fornace Zarattini si è proceduto correttamente, realizzando protezioni per l'attraversamento pedonale che consentono l'utilizzo, pure da parte di anziani e bambini, dell'area di sgambamento presente sulla parte opposta della strada.

Il piano regionale dei rifiuti, poi, considera il problema legato alle deiezioni di animali e contempla la possibilità della presentazione di un progetto che prevede il ricorso ai c.d. "ispettori ambientali", figure con compiti sia di controllo che di prevenzione. La Consigliera, pertanto, appare favorevole all'esigenza di un'area attrezzata per i bambini, sollecita il coinvolgimento delle persone della comunità (genitori, associazioni locali), proponendo, infine, l'eliminazione dei bidoni dei rifiuti dai parchi ("i cassonetti e i bidoni devono stare fuori").

Baroncini riconosce che le pianificazioni sviluppate nel corso degli anni hanno presentato degli indubbi limiti, però è anche la realtà ad essere radicalmente mutata: " molti posseggono due, tre auto, il problema dei posti auto non è di facile soluzione...", la cintura verde, però, progetto degli anni '70, ha rappresentato un esempio positivo e lungimirante messo in atto dai precedenti amministratori e, venendo alla realtà di Fornace Zarattini, non esistono condizioni per una seconda area cani; quella già presente, infatti, risulta sovradimensionata rispetto all'utilizzo, ben recintata, agevolmente fluibile, poco distante. L'Amministrazione non vuole assumere un atteggiamento di chiusura ma, attualmente, opta per un programma imperniato sul ripristino completo del parco di via Orioli, sull'apporto di diversi giochi per bambini, sulla piena funzionalità dell'area cani, sempre in via Orioli, sulla predisposizione di venti posti auto nei punti in cui il verde risulta rovinato, sulla valorizzazione di via del Giannello per la fruizione da parte dei bambini, in attesa di una terza area verde, molto più estesa.

Bertolino si dice parzialmente soddisfatto, "anche perchè è nota l'abbondanza di agenti di Polizia municipale a Ravenna, per cui già da domani faremo richiesta ufficiale di un presidio fisso per obbligare a portare i cani nell'altro parco...". Nell'attesa della

realizzazione concreta di uno sgambo cane da insediare nell'area verde, augurandosi che l'ipotesi sia il "meno futura possibile", propone, infine, una domanda all'Assessore, rispetto al parcheggio di Via Orioli: "Quando aprirà il parcheggio, che si trova, appunto, in fondo a tale strada poiché sembra quasi pronto?".

Il parcheggio farà fronte alle esigenze dei nuovi abitanti, precisa **Baroncini**, e la volontà è quella di ritagliare posti auto tra via Orioli e la recinzione del campo sportivo, in un equilibrio, comunque, che rimane complicato.

I lavori hanno termine alle ore 16.38

La presidente C1

Michela Guerra

Il presidente C9

Rudy Gatta

Il segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli

